



Sabato 28 luglio l'apertura della manifestazione internazionale a Berlino

La «generazione del Vietnam» al X Festival della gioventù

Saranno presenti decine di migliaia di ragazzi di 160 differenti Paesi - La delegazione italiana: una tra le più consistenti - Adesioni di sindacati, Regioni, personalità dell'arte e della cultura, sindacalisti, all'appello del Comitato italiano - Cinquanta opere di artisti inviate in segno di solidarietà con il valoroso ed eroico popolo vietnamita

Centinaia di giovani di tutte le regioni italiane parteciperanno a giorni alla volta di Berlino per prendere parte con decine di migliaia di giovani provenienti da 160 differenti Paesi, al X Festival mondiale della gioventù. Studenti, operai, ragazzi, amministratori, sindacalisti, si recheranno a Berlino per dare vita, in spirito di amicizia e di solidarietà, a quella che da

oltre venticinque anni è senza dubbio la più grande manifestazione della gioventù. Il X Festival si aprirà sabato 28 giugno, all'insegna della lotta per la pace, contro l'imperialismo, per l'amicizia e la solidarietà fra i giovani e i popoli. E non vi è dubbio che proprio dalla gioventù democratica e progressista del mondo intero sia venuto in questi anni il notevole contributo all'avanzamento della pace e della democrazia ed al consolidamento del processo di distensione su scala mondiale.

Quella che è stata chiamata la «generazione del Vietnam» avrà il modo di celebrare a Berlino il proprio impegno nella propria lotta condotta per anni perché avanzasse nel Vietnam e nel mondo intero la causa della pace e della libertà.

Pretura Unificata di Milano

N. 115339/72 R.G.
Il Pretore di Milano, in data 20 gennaio 1973 ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO OLIVATO PIERO, nato a Calzignano l'1 dicembre '37, residente a Cernusco sul Naviglio in Via Leopardi s.n.; per essersi reso responsabile del reato di cui agli artt. 30 e 33 Legge 4 luglio 1967 n. 580 per avere, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta «La Sorgente» prodotta e posta in vendita il «Mini Cappelletto» adottando sulle confezioni la denominazione impropria «Pasta fresca all'uovo confezionata con farina di grano tenero 00» e farina di grano duro» e in violazione della legge «Pasta speciale fresca di farina di grano tenero 00» e farina di grano duro all'uovo» seguita dalle indicazioni previste per le paste speciali secche all'uovo. Acc. in Como, 16 dicembre 1971.

OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 20.000 di ammenda oltre le spese del procedimento.
Ordina la pubblicazione del presente decreto sul giornale l'Unità.
Per estratto conforme all'originale.
Milano, 17 luglio 1973.
IL CANCELLIERE A. D'Agostino

Pretura Unificata di Milano
N. 115217/72 R.G.
Il Pretore di Milano, in data 10 gennaio 1973 ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO RALDANTI ENZO, nato a Gazzola il 15 febbraio 1944, residente a Milano in Via Mincio, 5; per essersi reso responsabile del reato di cui agli artt. 37 primo e decimo comma e 47 primo comma R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033 per avere tenuto per la vendita il prodotto «Lindavia Saver Kirische» - succo di marmosche - costituito da una bevanda a base di succo di marmosche diluito con acqua con aggiunta di saccarosio, prodotto non corrispondente nelle sue componenti organolettiche alla definizione legale.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 50.000 di ammenda oltre le spese del procedimento.
Ordina la pubblicazione del presente decreto, sui giornali l'Unità e il Commercio del Popolo.
Per estratto conforme all'originale.
Milano, 17 luglio 1973.
IL CANCELLIERE A. D'Agostino

Viaggio dall'Avana a Santiago de Cuba

ORIENTE: LA PROVINCIA PIÙ CUBANA

E' qui che è cominciata la storia dell'isola, con le prime ribellioni e i primi moti di liberazione - Dalle capanne di legno e foglie di palma ai villaggi moderni - Zucchero e nickel, le ricchezze del presente e dell'avvenire

DALL'INVIATO

SANTIAGO DI CUBA, luglio

Un cambio brusco del paesaggio annuncia il viaggio. Sono arrivati nella Provincia di Oriente. Dopo centinaia di chilometri, in lungo e in largo, attraverso la pianura canarie, fra piantagioni di canna e pascoli, d'improvviso dolci declivi, verdi e lussureggianti avvallamenti e in lontananza la catena della Sierra Maestra. L'Oriente, dunque, la ribelle, l'indomita, l'ospitale, l'eroica provincia che si può dire, la storia di Cuba. Qui si ebbero i primi insediamenti dei conquistatori spagnoli dopo che fu scoperta da Colombo e le prime ribellioni contro la dominazione coloniale, da qui mosse la guerra di indipendenza, da qui partirono i primi moti di liberazione dalla dominazione coloniale, da qui mosse la guerra di indipendenza, da qui partirono i primi moti di liberazione dalla dominazione coloniale, da qui mosse la guerra di indipendenza...

tra e nelle altre montagne della provincia. Sono il risultato di una lunga storia di soppressioni e di angherie dei latifondisti che si impossessavano con la forza della terra del piccolo proprietario in pianura, spingendolo verso la Sierra, nelle zone più impervie e irraggiungibili dove era costretto a strappare con forza alla montagna l'indispensabile per sopravvivere.

Oggi la Sierra vive: centinaia di chilometri di nuove strade, molte ancora in terra battuta, collegano anche le località più sperdute con i centri maggiori. Centinaia sono le scuole elementari costruite da dove l'analfabetismo appena dodici anni fa regnava sovrano e sei sono già le scuole medie inferiori ubicate in zone di montagna. Con le strade e le scuole sono arrivati i piccoli ospedali, gli am-

bulatori, i centri di assistenza medica. Le tradizionali colture del caffè e del cacao hanno ripreso vigore, l'economia si è rivitalizzata e oggi, nonostante che le condizioni di esistenza dei piccoli proprietari di montagna continuano ad essere al di sotto di quelle di molti centri rurali di pianura e delle città, non si registra alcun sintomo di esodo.

Abbiamo già detto che la maggior ricchezza di Oriente è costituita dai giacimenti minerali, in particolare di nickel, che fra non molto costituiranno il più importante settore economico del Paese. L'industria mineraria è molto giovane e, anche se può apparire una contraddizione, ancora abbastanza arretrata.

I giacimenti di nickel (i maggiori del mondo) della costa nord incominciarono ad essere sfruttati dalla statunitense *Nicarua nickel company* nel 1942 per far fronte alle necessità belliche del momento. Terminata la guerra mondiale l'attività fu notevolmente ridotta per essere ripresa in concomitanza con il conflitto di Corea, a cui fu seguito un'altra lunga fase di stanca che si protrasse fino al successo della rivoluzione. Il governo rivoluzionario è stato fin dall'inizio fermamente deciso a sfruttare l'immensa ricchezza, ma si è trovato di fronte a difficoltà di non facile soluzione: l'assenza completa di tecnici (quelli americani avevano abbandonato il Paese), il blocco economico imposto dagli USA impediva l'acquisto dei necessari pezzi di ricambio per far funzionare gli impianti di elaborazione del materiale. Rimettere in moto tutto l'apparato industriale ha richiesto diversi anni, ma alla fine la produzione riprese e il nickel è diventato la seconda voce, dopo il zucchero, nelle esportazioni cubane.

Solo oggi, però, si è dato inizio ad un vasto processo di trasformazione industriale che entro un periodo relativamente breve (si parla del 1980) dovrebbe portare Cuba ad essere la prima produttrice del mondo di nickel (attualmente è al quarto posto dopo il Canada, la Nuova Caledonia e l'URSS).

Il nostro lungo viaggio attraverso l'isola è terminato in una visita rapida alla città di Santiago, così affascinante e diversa da tutte le altre dell'isola, piena di calore umano e che ben si è meritata l'appellativo di «ospitale».

Ilio Giffredi

(FINE - I precedenti servizi sono stati pubblicati sull'Unità del 15, del 17 e del 21 luglio)



Un autobus del servizio urbano a Santiago de Cuba, capitale della provincia d'Oriente (Foto Gian Butturini)

Nuovamente sotto accusa la guerra americana nel Vietnam

UN PILOTA USA RIVELA DI AVERE BOMBARDATO UN OSPEDALE DEL FNL

Poi venne rimproverato perché nel suo rapporto aveva usato la parola «ospedale» - Probabile una inchiesta di una commissione senatoriale - Nuovi combattimenti nel Vietnam del Sud - Dichiarazioni di Sihanuk sulla Cambogia

I giovani peronisti scendono in piazza contro la destra

Rinnovata la richiesta di Campora alla vicepresidenza - Invettive contro gli esponenti conservatori Rucci, Lastiri e Lopez Vega

BUEENOS AIRES, 22 luglio

Trentamila militanti della gioventù peronista hanno marciato ieri sera a Buenos Aires, scandendo lo slogan «Peron Campora». La manifestazione è stata fermata a qualche isolato dalla villa di Peron, dove tuttavia il vecchio generale non si trovava dato che, dopo una visita allo studio del suo medico, si era recato a colazione nella vicina residenza presidenziale, smentendo di persona le allarmose voci sulle sue condizioni di salute.

Lopez Rega è accusato sia dai giovani sia da alcuni settori peronisti di essere reazionario ed di aver praticamente rapito Peron, mirando egli stesso direttamente al potere. Il comunicato diceva ancora: «Peron ha detto ai suoi visitatori di essere in perfetta salute e che vuole il loro appoggio al presente governo». Dante Gullo, uno dei leader giovanili ricevuti da Peron, leggeva poi quello che presentava come un messaggio autografo di Peron: «Al ragazzo della gioventù peronista. Anche se i medici me lo avevano scongiurato, ho ricevuto oggi i vostri leader per trasmettere i miei migliori saluti, le espressioni del mio affetto e un abbraccio a tutta la gioventù peronista... Al più presto possibile avrò il piacere di parlare a tutti... Un caldo abbraccio, Juan Peron».

A lettura terminata, la folla ha cominciato a gridare «Vogliamo la verità, vogliamo la verità», continuando a lanciare invettive contro Lopez Rega, Lastiri e il leader del sindacato peronista José Rucci, nota figura di conservatore. Intanto il movimento giustizialista di Cordoba, che costituisce la parte maggiore della sinistra peronista, ha annunciato la sospensione di una manifestazione popolare indetta per oggi in appoggio alla candidatura di Peron e alle autorità locali, duramente attaccate nei giorni scorsi dai settori della destra peronista. Secondo il comunicato ufficiale, la sospensione della manifestazione è dovuta «alla presenza di persone estranee alla città di Cordoba, legate a organizzazioni che hanno il chiaro proposito di attentare contro la sicurezza pubblica». Secondo le informazioni della gioventù peronista di Cordoba, l'altro ieri sarebbero giunti nella città circa 100 uomini armati con l'intenzione di «ripetere i fatti di Ezeiza».

WASHINGTON, 22 luglio

Il New York Times scrive oggi che un ex pilota dell'aeronautica americana ha dichiarato di aver partecipato ad un bombardamento di un ospedale del FNL nel Vietnam del Sud per ordine dei suoi superiori.

Il pilota, l'ex capitano Gerald Greven, ha detto che il bombardamento fu eseguito nel marzo o nell'aprile 1969 in una zona del Vietnam del Sud presso la frontiera cambogiana che era sotto controllo del FNL. Il suo ruolo nell'operazione consisteva nell'individuare l'obiettivo con un aereo da ricognizione e nell'indicare ai bombardieri la posizione di bombardieri in picchiata.

Greven, secondo le sue stesse dichiarazioni, venne poi criticato dal suo comandante per essersi servito della parola «ospedale» nel rapporto fatto al termine dell'azione. Il comandante disse: «Sapete bene che si suppone che non dobbiate usare questo termine».

Pyongyang, 22 luglio

Il principe Norodom Sihanuk, capo legale dello Stato cambogiano, ha dichiarato oggi che respingerà qualsiasi soluzione proposta dagli Stati Uniti per porre fine ai combattimenti in Cambogia. Lo rende noto l'agenzia di stampa nordcoreana, aggiungendo che Sihanuk - il quale si trova nella Corea del Nord - ha detto che «il popolo khmer e le forze che appoggiano il governo cambogiano di unione nazionale combatteranno con le armi alla mano fino alla fine, e cioè fino a quando gli imperialisti americani non avranno definitivamente, totalmente ed incondizionatamente lasciato la Cambogia».

Nel suo discorso, pronunciato nel corso di un pranzo offerto in suo onore a Pyongyang, Sihanuk ha richiamato l'attenzione sui «piani americani» per «una soluzione di «riconoscimento» in Cambogia attraverso un governo di coalizione, e se questa soluzione non fosse posta «immediatamente» una tregua sul campo che porterebbe ad una divisione in due della Cambogia». Soluzioni del genere, ha aggiunto il principe, sono «come una pietanza avvelenata, assolutamente inaccettabile».

Un disco per la ricostruzione nel Vietnam



Il ricavato della vendita di questo disco (ogni copia è numerata) verrà interamente devoluto alla ricostruzione del distretto di Le Thuy, nel Vietnam del Nord, presso il 17° parallelo. Indirizzare le richieste a: Gruppo ANPI, Palazzo della stampa democratica, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano.

Due morti in un'auto esplosa a Newcastle

BELFAST, 22 luglio

Un'esplosione avvenuta la scorsa notte ha provocato la morte di un uomo e di una donna. Le due vittime erano in un'automobile nella città costiera di Newcastle, a 56 chilometri a sud di Belfast. Il veicolo era in movimento quando la polizia ha scoperto che l'esplosione ha provocato anche il ferimento di un passante.

Seguendo il consiglio dei militari britannici, migliaia di persone non sono uscite di casa per il timore che l'IRA scateni un'ennesima ondata di attacchi in rappresaglia per l'arresto di 18 importanti membri dell'organizzazione. Il traffico è stato ridotto al minimo. Le aree di parcheggio, di solito affollate durante il «week-end», sono rimaste semideserte.

Oltre 4.000 soldati britannici presidiano le arterie principali di Belfast mentre ai posti di controllo, disseminate in tutta la città, i militari britannici perquisiscono tutti i veicoli diretti nella capitale. L'esercito ha diramato un messaggio radio-televisivo con cui ha esortato i cittadini a stare allerta contro il pericolo di ordigni che potrebbero essere stati già collocati a Belfast. In particolare il messaggio dei militari ha messo in guardia la popolazione contro sospette auto in sosta o pacchi abbandonati.

Intanto a Belfast è stato ritrovato il cadavere di una donna pugnalata a morte nella zona di Donegal Avenue. La polizia non è ancora riuscita a stabilire se la morte della donna, identificata come la signora Jean Williams, sia da collegare alla violenza che imperversa nella provincia.

Inondazioni in Indonesia morte 32 persone

GIAKARTA, 22 luglio

L'agenzia «Antara» annuncia che almeno 32 persone sono morte in seguito alle inondazioni che hanno colpito tre distretti della provincia meridionale di Sulawesi, il 7 luglio scorso.

L'agenzia precisa che un certo numero di dighe hanno ceduto in seguito alle piogge torrenziali che si sono abbattute sulla regione dall'inizio del mese e che hanno praticamente distrutto il raccolto di riso su 5.000 ettari.

Hanno aderito anche Giorgio La Pira - il quale figura tra gli ospiti d'onore della delegazione italiana - e direttore della rivista «Note di cultura». Giovanni, monsignor Bettazzi, vescovo di Ivrea, il prof. peronista, Paolo Giffredi, Giorgio Strehler, Giuliano Procacci, Ernesto Ragionieri, Paolo Spriano.

Di particolare rilievo l'iniziativa che ha visto protagonisti decine e decine di artisti. I quali hanno espresso attraverso la propria opera l'adesione allo spirito ed alle finalità del Festival. Al Comitato italiano sono pervenute oltre 50 opere con le quali verrà allestita a Berlino una mostra di solidarietà con la lotta eroica del popolo vietnamita. Le opere - tra le